



**Concessioni Autostradali Venete
CAV S.p.A.**

**Bilancio intermedio
al 30 settembre 2015
e relazioni**

Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A.

***Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (Venezia)***

Capitale Sociale € 2.000.000,00 interamente versato

***Registro Imprese, Codice Fiscale, Partita IVA 03829590276
Iscrizione R.E.A. VE 0341881***

Indice

<i>Cariche Sociali</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Composizione del capitale sociale</i>	<i>pag. 5</i>
<i>RELAZIONE INTRODUTTIVA</i>	<i>pag. 6</i>
<i>BILANCIO INTERMEDIO AL 30.09.2015</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	
Attività	<i>pag. 16</i>
Passività	<i>pag. 18</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 21</i>
Struttura e contenuto del bilancio	<i>pag. 22</i>
Principi contabili – Criteri di valutazione	<i>pag. 23</i>
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attività	<i>pag. 26</i>
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passività	<i>pag. 35</i>
Informazioni sul Conto Economico	<i>pag. 42</i>
Rendiconto finanziario	<i>pag. 49</i>
<i>RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE</i>	<i>pag. 50</i>

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente
SERATO Luisa

Amministratore Delegato
ADILETTA Michele (2)

Consiglieri
ADAMI Alessio
MAGGIONI Alessandro
RIBECHI Federica

COLLEGIO SINDACALE (3)

Presidente
BARBIERO Massimo

Sindaci effettivi
CORSO Francesco
DE MARTINO Giulia

Sindaci supplenti
SOLIMENE Silvia

DIREZIONE

Direttore Amministrativo
BORDIGNON Giovanni

Direttore di Esercizio
MATASSI Angelo

Direttore del Personale
BRAGATO Paolo

Direttore Tecnico
FUSCO Sabato

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 ottobre 2015.
2. Il Consigliere Michele Adiletta è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2015.
3. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29 gennaio 2015.

Francesco Mariano Bonifacio si è dimesso in data 28 luglio 2015 dalla carica di sindaco supplente

Composizione del capitale sociale

AZIONISTA	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	PERCENTUALE %
<i>ANAS S.p.A.</i>	1.000.000,00	50
<i>Regione Veneto</i>	1.000.000,00	50
Totale	2.000.000,00	100

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Signori Azionisti,

se il primo semestre di attività di CAV S.p.a. non ha riservato particolari novità o evidenze, il secondo semestre 2015, invece, si sta dimostrando più dinamico e più ricco di novità positive su diversi fronti ed in particolare sulla governance, sull'esercizio autostradale e sul versante finanziario.

Anzitutto sul piano della governance. Dopo un periodo di confronto, gli Azionisti di CAV riunitisi in assemblea il 21 ottobre 2015, hanno nominato il nuovo Consiglio di amministrazione con mandato per il triennio 2015-2017. La nomina corona il processo di rinnovamento delle cariche sociali cominciato a inizio anno, il 29 gennaio 2015, quando l'Assemblea di CAV S.p.A. aveva nominato un nuovo Collegio Sindacale e il Consiglio di amministrazione aveva, in data 14 gennaio 2015, rinnovato i membri dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D.Lgs. 231/01.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha cinque componenti: dott.ssa Luisa Serato, dott. Adami Alessio e dott. Maggioni Alessandro indicati dall'azionista Regione Veneto; ing. Michele Adiletta e dott.ssa Federica Ribechi indicati dall'ANAS S.p.A. La dott.ssa Luisa Serato, è stata nominata Presidente del Consiglio mentre l'ing. Michele Adiletta è stato nominato Amministratore delegato.

Il Collegio sindacale in carica e con mandato fino al 2017 è così composto: Dott. Massimo Barbiero, Presidente; Dott. Francesco Corso e Dott.ssa Giulia De Martino, sindaci effettivi; Dott. Francesco Mariano Bonifacio, sindaco supplente (dimessosi il 28 luglio 2015); Dott. Silvia Solimene sindaco supplente.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D.Lgs. 231/01 con durata fino al 31 dicembre 2017 risulta così composto: Avv. Antonio Matera, Presidente; Dott. Fabio Milocchi e Dott. Giorgio Zavadini, componenti.

La maggior dinamicità istituzionale creatasi in CAV nel secondo semestre 2015 è stata accompagnata da una più decisa ripresa dell'esercizio autostradale. L'incremento complessivo del traffico, che al termine del primo semestre 2015 segnava un +1,6%, nel volgere di tre mesi si è incrementato di oltre un punto e a fine settembre si attestava sul 2,7%. Il dato positivo si è subito riflesso sugli introiti da pedaggio che costituiscono la voce di gran lunga più importante del bilancio aziendale. Gli stessi introiti si sono avvantaggiati anche dell'adeguamento delle tariffe di pedaggio che è entrato in vigore dal 1 gennaio 2015 ed è stato dell'1,5%: una percentuale leggermente inferiore rispetto a quella richiesta da CAV che, calcolata alle

condizioni della convenzione vigente, era del 2,8%. La differenza è motivata dall'applicazione della Direttiva 29 dicembre 2014 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nella quale si indicava quale obiettivo primario di interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento della negativa congiuntura economico-finanziaria. In vista di tale obiettivo, tra le misure da adottare, veniva considerata anche la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015 stabilendo un tetto di aumento pari all'1,5%. CAV si è adeguata alla Direttiva 29 dicembre 2014 e, come tutte le altre società autostradali, ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale, per l'anno 2015 ha stabilito un incremento tariffario in via provvisoria pari all'1,5% e il recupero, in sede di aggiornamento del piano economico finanziario, del diverso incremento tariffario.

L'effetto congiunto dell'aumento del traffico, delle tariffe e degli arrotondamenti ha avuto come conseguenza un incremento dei ricavi del 5,0%.

I costi della produzione evidenziano un incremento di circa il 13,0% per la gran parte conseguente a più consistenti ammortamenti ed a un maggior accantonamento al fondo per rinnovi.

Complessivamente nel corso dei primi nove mesi del 2015 CAV S.p.a. ha eseguito manutenzioni per circa 6,9 milioni di euro, l'importo è superiore rispetto al medesimo periodo temporale dell'esercizio precedente in cui i costi per le manutenzioni ammontavano a 5,0 milioni di euro circa.

Il risultato economico complessivo dei primi nove mesi registra un utile di 11,7 milioni di euro che, soprattutto a causa degli aumentati ammortamenti, risulta inferiore al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente pari a 13,2 milioni di euro.

Il buon andamento del conto economico continua a sostenere il finanziamento e la realizzazione degli investimenti già programmati nel piano finanziario allegato alla convenzione del 23 marzo 2010. Il Piano è in fase di graduale completamento e il 26 febbraio del 2015 è stato aperto al traffico il raccordo di Marcon mentre il 1 aprile 2015 è stata inaugurata la stazione di servizio autostradale di Martellago. Per realizzare la nuova stazione è stato costruito un grande viadotto di oltre 500 metri e sono stati eseguiti importanti interventi di idraulica e di mitigazione ambientale.

La stazione di Martellago è l'ultimo dei grandi interventi compresi nelle opere complementari o di completamento comprese nel piano degli investimenti definito nella Concessione. Il piano

prevede un importo globale di investimenti pari a 279 milioni di euro, dei quali: circa 11 milioni di euro sono riferiti ad opere funzionali all'esercizio autostradale e la cui realizzazione effettuata direttamente da CAV SpA è distribuita lungo l'intera durata della concessione; circa 4 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di due aree di servizio lungo il Passante; circa 15 milioni di euro sono riferiti ad opere ricevute con il subentro nella concessione; circa 13 milioni di euro sono destinati al completamento della SP81; circa 236 milioni di euro sono attribuibili ad opere complementari e di completamento la cui esecuzione è affidata all'Anas.

Di tutti questi investimenti, al 30 settembre 2015 risultano realizzate da CAV S.p.A. opere per 228,6 milioni di euro.

Ma la vera novità sul fronte finanziario del semestre in corso è che la recente nomina del Consiglio di amministrazione avvenuta il 21 ottobre 2015 ha agito quale nuovo elemento di propulsione per la realizzazione della più importante operazione finanziaria che la CAV ha messo in campo per raggiungere il principale obiettivo del piano finanziario di CAV: il rimborso ad ANAS S.p.A. del costo del Passante di Mestre. Il costo del Passante stabilito dalla convenzione è pari a 986 milioni di euro. Per far fronte a tale debito CAV SpA ha intrapreso nel 2014 un'operazione di emissione di un prestito obbligazionario denominata project bond che ha coinvolto una decina di soggetti, tutti al massimo livello nel loro settore, altamente qualificati, con competenze specifiche e diversificate.

I termini dell'operazione possono essere così riassunti: emissione di obbligazioni garantite e a tasso fisso, per l'importo nominale complessivo di 830 milioni di euro, con scadenza stabilita per il 31 dicembre 2030. Il prestito è destinato ad investitori qualificati italiani e/o esteri ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 58 del 24 febbraio 1998. Il tasso di interesse si determinerà alla chiusura dell'operazione sulla base delle condizioni di mercato e sarà corrisposto semestralmente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. Il prestito, che ha già ottenuto dalle agenzie specializzate un rating provvisorio soddisfacente, sarà disciplinato dalla legge inglese e sarà ammesso alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione del Lussemburgo.

L'operazione dovrà essere completata con l'ottenimento di un finanziamento subordinato per la copertura dell'IVA relativa al rimborso del debito verso l'ANAS e sostenuta da una garanzia parziale sul prestito. Il finanziamento subordinato sarà concesso dalla stessa ANAS mentre uno specifico accordo con la Banca Europea degli Investimenti impegnerà quest'ultima ad emettere

una lettera di credito in favore degli obbligazionisti per un importo pari al 20% dell'ammontare del prestito.

L'operazione di finanziamento impegnerà CAV SpA a concedere garanzie in favore degli obbligazionisti e della Banca Europea degli Investimenti, in particolare si tratta di un privilegio generale e speciale sui beni mobili, un pegno o la cessione in garanzia dei crediti e un pegno sui conti correnti bancari.

L'operazione è molto complessa ed ha per CAV un alto rilievo strategico perché consente ad essa di assolvere in via definitiva all'obbligo, assunto dalla Società al momento stesso della sua costituzione, di rimborsare ad ANAS S.p.A. i costi sostenuti per la realizzazione del Passante autostradale. L'operazione è stata, quindi, subito riavviata dal nuovo Consiglio di amministrazione con l'obiettivo di ottenere il finanziamento entro il termine del 31 dicembre 2015. Con tale intento si è raggiunto un nuovo accordo contrattuale con i consulenti finanziari e legali per il riavvio della operazione che era stata momentaneamente raffreddata in attesa del riassetto delle cariche sociali. Il nuovo accordo assicura la continuazione della indispensabile assistenza di cui CAV necessita e l'aggiornamento delle due diligence tecniche, sul traffico, assicurative e legali.

Sul fronte del contenzioso, invece, vi è da segnalare la chiusura di un annoso procedimento in Corte d'Appello che Cav SpA si era dovuta accollare per effetto del subentro nella concessione della Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA. La sentenza d'appello conferma il giudizio di primo grado che aveva condannato la Venezia-Padova al pagamento di una somma di circa 322.000 euro. La somma era già stata pagata dalla Venezia-Padova e ora sono state addebitate alla CAV una parte delle spese processuali per l'importo stimato di circa 40.000 euro. Con la chiusura del predetto procedimento, il contenzioso CAV si riduce a poche marginali vertenze con una sola eccezione: si tratta dell'avvio di un procedimento per l'accertamento delle responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti in un grave incidente avvenuto in A4 il 29 luglio 2014 al km. 377+300 W. L'incidente è stato causato da un veicolo pesante che, per motivi e in circostanze da accertare, ha travolto i mezzi ed il personale impegnato in un cantiere mobile lungo l'autostrada. Due degli operatori travolti, dipendenti della impresa appaltatrice che per conto di CAV SpA gestiva il cantiere mobile, sono deceduti. A conclusione delle prime indagini sull'avvenuto incidente, tra gli altri imputati sono stati compresi anche il direttore tecnico e un funzionario tecnico, l'ex Amministratore delegato e la stessa CAV S.p.A. la quale risulterebbe responsabile amministrativamente ai sensi dell'art. 25 septies, c.2 del D.Lgs. 231/01 per il reato

di cui agli art. 589 c.1, 2 e 4 c.p. consumato nel suo interesse o comunque a suo vantaggio. Diversamente, la Società ritiene di aver correttamente condotto il rapporto con l'impresa anche sul piano del coordinamento operativo e della gestione della sicurezza. La CAV ha nominato propri difensori che la assisteranno nel procedimento avviato.

In data 15 ottobre scorso, il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Venezia ha disposto il rinvio a giudizio di CAV S.p.A. fissando l'apertura del dibattimento il 7 gennaio 2016. L'entità della possibile passività che potrebbe derivare dal procedimento è strettamente correlata all'esito della sentenza, per quanto non vi siano in corso richieste di risarcimento del danno. Infatti, risulta che il soggetto chiamato a rispondere in via principale dei fatti occorsi il 29 luglio 2014 stia provvedendo con successo al risarcimento di tutte le parti offese. In ogni caso, la giurisprudenza più recente secondo un orientamento che pare consolidato, ritiene che nel processo instaurato per l'accertamento della responsabilità da reato dell'ente non sia ammissibile la costituzione di parte civile. Pertanto, sotto il profilo civilistico non sono ipotizzabili richieste risarcitorie nei confronti di CAV S.p.A.

Le passività ipotizzabili sono, invece, legate ad un'eventuale sanzione penale. Nel caso specifico, il D.L.vo 231/2001, all'art. 25 septies comma 2, prevede che, in caso di condanna, si applichi una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote: l'importo delle quote varia da un minimo di € 258 ad un massimo di € 1549. Il giudice determina il valore ed il numero delle quote in base alla gravità del fatto, alle condizioni economiche del soggetto che ha commesso il reato, al grado di responsabilità, all'attività svolta per prevenire il ripetersi del reato.

Sempre nel caso di condanna, l'art. 25 septies, comma 2, prevede l'applicabilità delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, Dl.vo 231/2001, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno. Tuttavia l'articolo 13 del D.L.vo 231/2001 restringe l'applicabilità delle sanzioni interdittive, ai casi più gravi. A quest'ultimo riguardo i Legali che assistono la Società ritengono non sussistente alcuna delle due condizioni previste dall'articolo 13 del D.L.vo 231/2001, ciò perché non vi è stata reiterazione degli illeciti ai sensi del D.L.vo 231/2001 né la CAV ha ottenuto un rilevante profitto. Ne consegue che si può ritenere remota la potenziale applicabilità delle sanzioni interdittive a carico di CAV S.p.A.

A completamento del quadro generale si evidenziano altre due informazioni di diversa importanza: la prima è relativa alla scadenza del Piano finanziario e del Piano finanziario

Regolatorio allegati essenziali della Convenzione per la gestione autostradale; la seconda, di minor rilievo, riguarda la liquidazione della partecipata Servizi Utenza Stradale S.c.p.a..

La vigente Convenzione Ricognitiva datata 23 marzo 2010 approvata con Decreto Interministeriale n. 408 del 22 /11/2011 porta in allegato il Piano Economico Finanziario 2010-2032 (PEF) ed il Piano Finanziario Regolatorio relativo al quinquennio 2010–2014 (PFR). Il Piano Finanziario Regolatorio è venuto quindi a scadenza con il termine del 2014. La Società ha provveduto ad aggiornare entrambi i Piani finanziari. L'Assemblea dei Soci CAV in data 26 giugno 2015 ha esaminato i Piani finanziari e ha deliberato di autorizzare il Consiglio di amministrazione di CAV ad approvare i Piani e a presentarli all'ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nella medesima data del 26 giugno 2015 si è riunito il Consiglio di amministrazione di CAV ed ha approvato i nuovi Piano Economico Finanziario (PEF) e Piano Economico Regolatorio. Nello stesso giorno, entro il termine previsto dalla Convenzione, i Piani aggiornati sono stati trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Data la complessità e la delicatezza dell'operazione, per l'aggiornamento dei Piani è stata richiesta la collaborazione ed il supporto di una Società esterna specializzata nel settore.

I nuovi Piani recepiscono i contenuti del Modello economico finanziario elaborato dal pool di banche affidatarie del servizio di intermediazione finanziaria nell'ambito della operazione di project bond di cui si è già parlato in questa introduzione.

Gli elementi essenziali dei Piani possono essere così riassunti:

- durata, il piano finanziario si sviluppa a partire dal 2015 e fino al 2032, anno di fine concessione;
- tariffe, sono stati previsti incrementi tariffari mai superiori all'1,5% conformemente alle indicazioni del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- traffico, le previsioni di traffico si basano su un apposito studio commissionato ad una società esterna di primaria esperienza nello specifico settore;
- investimenti, è stato mantenuto inalterato l'impegno di circa 279 milioni già previsto nel Piano Finanziario Regolatorio vigente;
- struttura finanziaria, il Piano tiene conto delle decisioni dell'Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2015 che ha deliberato di procedere ad una emissione obbligazionaria tramite project bond. L'importo del finanziamento ipotizzato è di 830 milioni di euro ad un tasso di interesse stimato del 3,15% con closing dell'operazione stimata per il 30 settembre 2015. La scadenza del rimborso è prevista al 31 dicembre 2030. E' stato altresì previsto

un finanziamento da parte di ANAS per l'importo di 195 milioni al tasso di interesse dell'8,75%. Il rimborso di quest'ultimo finanziamento è previsto entro il 2021;

- dividendi: è stata prevista la distribuzione di dividendi per un importo complessivo di circa 544 milioni a partire dal 2022 fino a fine concessione.

I Piani sono ora all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e CAV SpA è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e confronti in modo di giungere, in tempi ragionevolmente brevi, alla loro approvazione.

La seconda informazione riguarda la Società Servizi Utente Stradale S.C.p.A. il cui capitale sociale è diviso pariteticamente tra quattro società autostradali: Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrada Brescia-Padova S.p.A., Autovie Venete S.p.A. e CAV S.p.A. Lo statuto della Servizi Utente Stradale prevede quale oggetto sociale "l'attività di razionalizzazione, di potenziamento e di sviluppo di servizi a favore degli utenti della strada attraverso un'organizzazione comune, fra le società consorziate".

Le Socie di SUS S.C.p.A. hanno deciso di chiudere l'esperienza e di condurre, ognuna in proprio, i servizi fino ad ora gestiti dalla SUS. Il 07 maggio 2015 l'Assemblea di SUS S.C.p.A. ha deliberato di sciogliere anzitempo la Società ponendola in liquidazione e ne ha nominato il Liquidatore. L'operazione di liquidazione è già in fase avanzata e si conta di poterla chiudere in tempi ragionevolmente brevi.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI (MIGLIAIA DI EURO)

	30/09/2014	Incidenza % sui ricavi	30/09/2015	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	91.311	94,82%	95.942	94,33%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.568	4,74%	4.990	4,91%
Altri proventi e ricavi	416	0,43%	779	0,77%
TOTALE RICAVI	96.295	100,00%	101.711	100,00%
Costi esterni della produzione	-13.496	-14,02%	-16.075	-15,80%
Altri costi e saldo plus/minus.	-2.730	-2,84%	-2.856	-2,81%
VALORE AGGIUNTO	80.069	83,15%	82.781	81,39%
Costo del lavoro netto	-13.014	-13,51%	-14.289	-14,05%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	67.055	69,63%	68.492	67,34%
Ammortamenti	-28.977	-30,09%	-32.276	-31,73%
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-771	-0,80%	-2.223	-2,19%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	37.307	38,74%	33.992	33,42%
Proventi e oneri finanziari	-17.269	-17,93%	-16.384	-16,11%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	1	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	20.039	20,81%	17.608	17,31%
Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.039	20,81%	17.608	17,31%
Imposte sul reddito d'esercizio	-6.792	-7,05%	-5.942	-5,84%
UTILE DEL PERIODO	13.247	13,76%	11.665	11,47%

BILANCIO INTERMEDIO AL 30.09.2015

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE**31/12/2014****30/09/2015****ATTIVITA'**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA
DOVUTI

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

7.830

29.904

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

110.591.220

6.353.609

7) Altre immobilizzazioni immateriali

679.206.623

759.775.722

789.805.673766.159.235*II. Immobilizzazioni materiali*

1) Terreni e fabbricati

22.644

20.038

2) Impianti e macchinario

165.005

116.245

3) Attrezzature industriali e commerciali

35.557

30.870

4) Altri beni

336.010

280.636

559.216447.789*III. Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in:*

b) Imprese collegate

299.767

299.767

d) Altre imprese

1.058

1.058

300.825300.825

Totale immobilizzazioni

790.665.714766.907.849

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

1.077.125

1.028.875

II. Crediti

1) Verso clienti:

-esigibili entro 12 mesi

5.000.883

1.679.633

-esigibili oltre 12 mesi

834.520

784.752

4bis) Crediti tributari

64.643.159

50.128.268

4ter) Imposte anticipate

1.292.565

747.003

5) Verso altri:

-esigibili entro 12 mesi

177.011.475

192.570.299

-esigibili oltre 12 mesi

28.221.885

23.533.409

277.004.487269.443.364

	31/12/2014	30/09/2015
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	67.024.702	100.415.197
3) Denaro e valori in cassa	<u>68.363</u>	<u>68.419</u>
	67.093.065	100.483.616
 Totale attivo circolante	 <u>345.174.677</u>	 <u>370.955.855</u>
 <i>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	 5.258	 228.611
 <i>TOTALE ATTIVITA'</i>	 <u>1.135.845.649</u>	 <u>1.138.092.315</u>

PASSIVITA'	31/12/2014	30/09/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VII. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	47.641.383	59.196.021
- Riserva non distribuibile ex art.2426 cc	25.826	25.826
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	918.054	2.571.608
IX. Utile (perdita) di esercizio	<u>13.208.192</u>	<u>11.665.436</u>
	74.144.682	85.810.118
 B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3) Altri:		
a) per rischi	150.000	150.000
c) per rinnovi	<u>16.537.288</u>	<u>18.760.510</u>
	16.687.288	18.910.510
 C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	424.090	433.222
 D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
-esigibili entro 12 mesi	82.513.164	76.595.864
-esigibili oltre 12 mesi	332.150.000	322.805.000
7) Debiti verso fornitori	5.474.973	5.161.093
12) Debiti tributari	2.613.669	2.864.915
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.195.196	1.004.881
14) Altri debiti	<u>620.227.378</u>	<u>621.302.847</u>
	1.044.174.380	1.029.734.600
 E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	415.209	3.203.865
 TOTALE PASSIVITA'	 <u>1.135.845.649</u>	 <u>1.138.092.315</u>
 CONTI D'ORDINE		
Beni di terzi presso la Società	<u>68.450</u>	<u>59.450</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>68.450</u>	<u>59.450</u>

CONTO ECONOMICO

	30/09/2014	30/09/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.701.270	111.002.123
5) Altri ricavi e proventi:	<u>416.440</u>	<u>779.075</u>
	106.117.710	111.781.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	682.361	742.380
7) Per servizi	12.339.527	14.838.779
8) Per godimento di beni di terzi	470.720	445.299
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.138.688	10.085.625
b) oneri sociali	2.893.174	3.165.216
c) trattamento di fine rapporto	668.391	693.808
e) altri costi	<u>313.500</u>	<u>344.288</u>
	13.013.753	14.288.937
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	28.791.464	32.135.052
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	185.432	141.274
	<u>28.976.896</u>	<u>32.276.326</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.387	48.250
13) Altri accantonamenti		
b) Accantonamento al fondo per rinnovi	5.889.461	9.316.255
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-5.118.160	-7.093.033
14) Oneri diversi di gestione	<u>12.551.735</u>	<u>12.925.894</u>
	68.809.680	77.789.087
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	37.308.030	33.992.111

	30/09/2014	30/09/2015
<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	2.144.366	2.156.143
17) Interessi ed altri oneri finanziari	19.413.228	18.540.499
	<u>-17.268.862</u>	<u>-16.384.356</u>
 <i>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.035	0
 <i>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>		
20) Proventi	0	0
21) Oneri	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
 <i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	 20.040.203	 17.607.755
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	6.425.289	5.396.756
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	366.297	545.563
	<u>-6.791.586</u>	<u>-5.942.319</u>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	13.248.617	11.665.436

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio intermedio al 30 settembre 2015 è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC e da quelli emessi dal CNDC e CNR e rivisti dall'OIC (in particolare dall'OIC 30 in materia di bilanci intermedi).

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Lo stato patrimoniale mette a confronto la situazione al 30.09.2015 con quella al 31.12.2014.

Il conto economico mette a confronto la situazione al 30.09.2015 con quella al 30.09.2014.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Allo scopo di fornire una più esauriente informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a completamento della nota integrativa, si è ritenuto opportuno redigere il prospetto di rendiconto finanziario.

Il corrispettivo contrattualmente definito spettante alla società di revisione legale per la revisione legale del bilancio d'esercizio ammonta a euro 19.802, salvo maggiorazione ISTAT. Il compenso per il servizio di revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 settembre 2015 ammonta a euro 10.000, oltre al riconoscimento di euro 1.000 a titolo di rimborso forfettario delle spese. L'importo totale dei corrispettivi per altri servizi resi è pari a euro 2.700.

Principi contabili – Criteri di valutazione

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente:

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti, da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo – SS 14, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032 ovvero - per i costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti - sul periodo di validità dei finanziamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti comunque sono esposti ad un valore non superiore a quello di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

Fondo per "rinnovi"

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed

in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 27,50% ai fini IRES.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Conti d'ordine

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.

Informazioni sullo stato patrimoniale: attività

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un decremento netto di € 23.646.438. I movimenti avvenuti nel periodo si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 30.09.2015
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.830	44.615	22.541	0	29.904
Immobilizzazioni in corso e acconti	110.591.220	8.443.999	0	-112.681.610	6.353.609
Altre immobilizzazioni immateriali	679.206.623	0	32.112.511	112.681.610	759.775.722
Totale	789.805.673	8.488.614	32.135.052	0	766.159.235

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* si riferisce: a) ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre; quelle entrate in esercizio sono state spostate nelle altre immobilizzazioni immateriali; b) ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio; c) ai costi relativi al *project bond*; d) ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio.

Con riferimento alle opere complementari e di completamento si evidenzia lo spostamento da *immobilizzazioni in corso ed acconti* ad *altre immobilizzazioni immateriali* di € 112.681.610 a seguito dell'entrata in esercizio del casello di Martellago-Scorzè (in data 1 aprile 2015), del raccordo autostradale di Marcon (in data 26 febbraio 2015), nonché di altri interventi di viabilità di adduzione. Permane fra le *immobilizzazioni in corso ed acconti* l'importo di € 5.000.000 riferito alla circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso intervenuti nel periodo si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 30.09.2015
Opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre	109.565.004	7.690.184	0	-112.255.188	5.000.000
Costi relativi al <i>project bond</i>	689.989	55.910	0	0	745.899

Altre opere realizzate sulla tratta gestita	308.227	697.905	0	-426.422	579.710
Aree di servizio	28.000	0	0	0	28.000
Totale	110.591.220	8.443.999	0	-112.681.610	6.353.609

Le *altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla SS 309 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, della rotonda innesto raccordo Marco Polo – SS14 e dei costi relativi al contratto di finanziamento con CDP da € 423.500.000.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nel periodo si possono così riassumere:

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31.12.2014	Costo storico		Saldo al 30.09.2015	Saldo al 31.12.2014	Ammortamenti accumulati		Saldo al 30.09.2015	Saldo al 30.09.2015	Immobilizzazioni immateriali nette
		Incrementi per acquisizioni / giroconti	Decrementi			Ammortamenti del periodo	Decrementi			
Passante Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	188.134.837	21.485.341	0	209.620.178	495.579.461	
Opere complementari e di completamento	91.993.902	112.255.188	0	204.249.090	11.225.965	6.719.227	0	17.945.192	186.303.898	
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	16.451.831	2.419.908	0	18.871.739	55.817.446	
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	4.070.132	426.422	0	4.496.554	673.556	154.361	0	827.917	3.668.637	
Messa in sicurezza della SP 81	5.390.125	0	0	5.390.125	885.394	187.183	0	1.072.577	4.317.548	

Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	1.410.097	263.308	0	1.673.405	6.073.448
Ristrutturazione caserma per la Polizia Stradale	300.000	0	0	300.000	7.002	12.175	0	19.177	280.823
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14	800.000	0	0	800.000	25.920	32.165	0	58.085	741.915
Costi relativi al contratto di finanziamento con CDP	9.705.726	0	0	9.705.726	1.874.337	838.843	0	2.713.180	6.992.546
Totale	899.895.562	112.681.610	0	1.012.577.172	220.688.939	32.112.511	0	252.801.450	759.775.722

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società è tenuta a rimborsare all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A., contributi pubblici (di cui all'art. 1 comma 78 lettere c) ed i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 contabilizzati nel 2011 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 contabilizzati nel 2013 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano, raccordo autostradale di Marcon), opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto) e il casello di Martellago-Scorzè.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenute in

data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a nuovi impianti di segnaletica per € 195.625; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 169.154; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 1.856.444; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.490; varie per € 1.569.598.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 309 in località Malcontenta e quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi al contratto di finanziamento comprendono commissioni a CDP per € 8.470.000 e a BEI per € 1.050.000, costi di assistenza legale per € 120.432 e spese notarili per € 65.294.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 – sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova – Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,300; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sei e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea e Preganziol (sul Passante).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esperte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 30.09.2015
Terreni e fabbricati	22.644	0	2.606	20.038
Impianti e macchinario	165.005	0	48.760	116.245
Attrezzature industriali e commerciali	35.557	923	5.610	30.870
Altri beni	336.010	28.924	84.298	280.636
Totale immobilizzazioni materiali	559.216	29.847	141.274	447.789

I movimenti intervenuti nel periodo si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette		
	Saldo al 31.12.2014	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 30.09.2015	Saldo al 31.12.2014	Ammortamenti del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 30.09.2015	Saldo al 30.09.2015
Terreni e fabbricati	34.838	0	0	34.838	12.194	2.606	0	14.800	20.038
Impianti e macchinario	683.730	0	0	683.730	518.725	48.760	0	567.485	116.245
Attrezzature industriali e commerciali	62.110	923	0	63.033	26.553	5.610	0	32.163	30.870
Altri beni	986.537	28.924	56.457	959.004	650.527	84.298	56.457	678.368	280.636
Totale	1.767.215	29.847	56.457	1.740.605	1.207.999	141.274	56.457	1.292.816	447.789

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 632.866 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 50.864 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer, sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 29.847 si riferisce per € 28.924 a computer e dotazioni informatiche e per € 923 ad attrezzature industriali.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza e alla cessione di alcuni beni. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono costituite da partecipazioni. Non si verificano variazioni nel periodo:

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 30.09.2015
Società collegate:				
• Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. In liquidazione	299.767	0	0	299.767

Altre Società:				
• Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	300.825	0	0	300.825

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base del bilancio al 31.12.2014. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19, quinto comma, della L. 136/99, si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse con la Società collegata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A in liquidazione: a) ricavi di € 40.500 derivanti dal service amministrativo (€ 33.000) e dalla gestione dell'attività pubblicitaria (€ 7.500); b) costi di € 151.205 derivanti dalla partecipazione alle spese del *call center* "Viaggiando ti informiamo". In data 7 maggio 2015 l'Assemblea dei soci di Servizi Utenza Stradale S.c.p.A ha deliberato lo scioglimento della società e la messa in stato di liquidazione (con effettività a far data dal 14 maggio 2015, dopo deposito ed iscrizione presso il Registro delle Imprese del 13 maggio 2015).

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Quota Posseduta (%)
Società collegate:					
• Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. In liquidazione(*)	Cessalto (TV)	516.460	1.154.525	-44.544	25,00
Altre Società:					
• Consorzio Autostrade Italiane Energia (*)	Roma	107.112	107.112	0	0,90

(*) I dati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2014.

Rimanenze

La voce diminuisce di € 48.250 ed è così composta:

	31.12.2014	30.09.2015
Beni di consumo	113.364	100.362
Beni destinati alla manutenzione	963.761	928.513
Totale	1.077.125	1.028.875

Crediti

Ammontano a € 269.443.364 e registrano un decremento di € 7.561.123 rispetto al periodo precedente.

Risultano crediti di scadenza superiore a 5 anni per un importo di € 4.702.500 riferiti a crediti verso l'ANAS per contributi pubblici.

La voce è così composta:

	31.12.2014	30.09.2015
Crediti verso clienti:		
• esigibili entro 12 mesi	5.000.883	1.679.633
• esigibili oltre 12 mesi	834.520	784.752
Crediti tributari	64.643.159	50.128.268
Imposte anticipate	1.292.565	747.003
Crediti verso altri:		
• esigibili entro 12 mesi	177.011.475	192.570.299
• esigibili oltre 12 mesi	28.221.885	23.533.409
Totale	277.004.487	269.443.364

I crediti verso clienti comprendono un importo pari a € 784.752 riferito a crediti per canoni di attraversamento di cui si prevede l'incasso oltre i 12 mesi.

I crediti verso clienti diminuiscono di € 3.371.018 e si compongono come segue:

	31.12.2014	30.09.2015
Clients	201.144	42.907
Clients per fatture da emettere	5.634.259	2.421.478
Totale	5.835.403	2.464.385

I crediti per fatture da emettere comprendono € 828.342 per canoni di attraversamento, € 276.859 per lavori conto terzi, € 1.223.452 per royalties relative alle aree di servizio e € 92.825 per altri ricavi.

I crediti tributari diminuiscono di € 14.514.891 rispetto al periodo precedente:

	31.12.2014	30.09.2015
Erario c/credito IVA	64.321.141	49.805.001
Erario c/credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011	321.219	321.219
Erario c/credito ritenute lav. dip. art.11 D.L.47 e D.L.66/14	799	2.048
Totale	64.643.159	50.128.268

Il credito IVA è determinato dalle fatture ricevute da ANAS S.p.A. a titolo di addebito per i costi del Passante di Mestre e delle Opere complementari e di completamento. Esso diminuisce per effetto della compensazione ex art. 19, D.P.R. 633/1972, con il debito IVA maturato nel periodo. Poiché l'ordinaria gestione genera un debito IVA annuo all'incirca di € 20 milioni ogni anno, si prevede di azzerare l'intero credito IVA entro il 2017.

Il credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 si riferisce all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

La voce *imposte anticipate* diminuisce di € 545.562 rispetto al periodo precedente e si riferisce a:

	31.12.2014		30.09.2015	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Compensi Amministratori	7.785	2.141	1.560	429
Manutenzioni su immobilizzazioni materiali	67.651	18.604	50.738	13.953
Accantonamento al fondo per rinnovi	3.951.360	1.086.624	2.664.076	732.621
Personale	665.109	182.905	0	0
Imposte	8.247	2.268	0	0
Interessi di mora	84	23	0	0
Totale	4.700.236	1.292.565	2.716.374	747.003

I *crediti verso altri* aumentano di € 10.870.348 e si compongono come segue:

	31.12.2014	30.09.2015
Società autostradali Interconnesse	27.930.722	36.452.942
Crediti verso ANAS		
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006	100.000.000	100.000.000
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005:		
• esigibile entro 12 mesi	42.322.500	47.025.000
• esigibile oltre 12 mesi	28.215.000	23.512.500
• Credito per interessi attivi	5.070.611	7.215.767
• Credito per oneri di esazione	806.112	806.112

Vari		
• esigibile entro 12 mesi	881.530	1.070.477
• esigibile oltre 12 mesi	6.885	20.910
Totale	205.233.360	216.103.708

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A. per complessivi € 178.559.379 è costituito da: a) contributo pubblico di € 100.000.000 (disposto dall'art. 1, comma 1045 della Legge 296/2006), di cui si sono verificate le condizioni per l'iscrizione in bilancio; b) contributo pubblico di € 70.537.500 (disposto dall'articolo 1, comma 78, lettere c) e i) della Legge n. 266/2005), che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione (nei crediti esigibili entro 12 mesi sono iscritte le prime dieci rate di € 4.702.500 ciascuna relative alle annualità 2007 – 2016; nei crediti esigibili oltre 12 mesi sono iscritte le quote annuali che saranno incassate negli anni 2017 – 2021); c) interessi attivi per € 7.215.767 maturati sui summenzionati contributi; d) oneri di esazione per € 806.112 relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive riferite al periodo antecedente l'apertura del Passante autostradale di Mestre addebitati a CAV ma di competenza di ANAS.

I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 180.653, che corrisponde al 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita nel 2013.

Disponibilità liquide

La voce aumenta di € 33.390.551 ed è così composta:

	31.12.2014	30.09.2015
Depositi bancari e postali	67.024.702	100.415.197
Denaro e valori in cassa	68.363	68.419
Totale	67.093.065	100.483.616

I *depositi bancari e postali* sono costituiti da: a) depositi postali di € 662.952; b) depositi bancari di 98.252.345; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 1.499.900.

Ratei e risconti attivi

Registrano un incremento di 223.353 rispetto al periodo precedente.

	31.12.2014	30.09.2015
--	------------	------------

Risconti attivi	5.258	228.611
-----------------	-------	---------

I *risconti attivi* sono costituiti dai costi già fatturati per l'intero esercizio 2015, ma di competenza dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Informazioni sullo stato patrimoniale: passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto al periodo precedente di € 11.665.436 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 30.09.2015
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	47.641.383	11.554.638	0	59.196.021
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	25.826	0	0	25.826
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
- Riserva vincolata per differenza su manutenzioni	918.054	1.653.554	0	2.571.608
IX. Utile (perdita) del periodo	13.208.192	11.665.436	13.208.192	11.665.436
Totale	74.144.682	24.873.628	13.208.192	85.810.118

Il *capitale sociale* è costituito da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 08 Maggio 2015 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2014 di € 13.208.192 a riserva straordinaria per € 11.554.638 e a riserva vincolata per differenze su manutenzioni per € 1.653.554.

La *riserva vincolata infrastrutturazione viaria* è istituita ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 Gennaio 2007.

La *riserva vincolata per sanzioni e penali* trae origine da due provvedimenti sanzionatori comminati dal Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (di cui € 150.000 comunicati in data 9 aprile 2010, ed € 25.000 comunicati in data 5 marzo 2012) che non ha richiesto il pagamento della sanzione ma ha imposto di destinare le somme corrispondenti ad un'apposita riserva vincolata.

La *riserva vincolata per differenza su manutenzioni* trae origine da una specifica richiesta del Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali che tiene conto della differenza fra le manutenzioni realizzate nel periodo 2010-2014 e quanto previsto nel piano finanziario. I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0	-	-
Riserva straordinaria	59.196.021	A, B, C	59.196.021		
Riserva non distribuibile ex art. 2426	25.826	A, B	25.826		
Riserva vincolata	9.776.227	B	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Riserva vincolata	2.571.608	B	0		
Totale	74.144.682		59.221.847		
Quota non distribuibile			25.826		
Residua quota distribuibile			59.196.021		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	Riserva vincolata penali	Riserva vincolata manutenzioni	Riserva non distribuibile ex art. 2426	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2014	2.000.000	400.000	47.641.383	0	175.000	918.054	20.410	9.781.643	60.936.490
A riserva straordinaria									
A riserva vincolata				9.776.227					9.776.227
A riserva non distribuibile ex art. 2426							5.416		5.416
Utilizzo del risultato d'esercizio 2013								-9.781.643	-9.781.643
Risultato dell'esercizio 2013								13.208.192	13.208.192
Alla chiusura dell'esercizio 2014	2.000.000	400.000	47.641.383	9.776.227	175.000	918.054	25.826	13.208.192	74.144.682
A riserva vincolata						1.653.554			1.653.554
A riserva straordinaria			11.554.638						11.554.638
Utilizzo del risultato d'esercizio 2014								-13.208.192	-13.208.192
Risultato al 30.09.2015								11.665.436	11.665.436
Al 30.09.2015	2.000.000	400.000	59.196.021	9.776.227	175.000	2.571.608	25.826	11.665.436	85.810.118

Fondo per rischi ed oneri

Registra un incremento netto di € 2.223.222. I movimenti avvenuti nel corso del periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 30.09.2015
Fondo per rischi	150.000	0	0	150.000
Fondo per rinnovi	16.537.288	9.316.255	7.093.033	18.760.510
Totale	16.687.288	9.316.255	7.093.033	18.910.510

Il *fondo per rischi* si riferisce alla sanzione di € 150.000 notificata dal Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali. Contro il provvedimento la Società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

La variazione del *fondo per rinnovi* si riferisce all'accantonamento del periodo. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra un incremento netto di € 9.132. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 30.09.2015
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.090	693.808	684.676	433.222

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo al periodo; il decremento comprende, tra l'altro, anticipi e liquidazioni di fine rapporto e trasferimenti all'INPS, al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa.

Debiti

Ammontano a € 1.029.734.600 e registrano un decremento di € 14.439.780. I debiti di scadenza superiore a 5 anni ammontano a € 236.180.000 e si riferiscono al rimborso del mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti (fondi erogati dalla Banca Europea degli Investimenti) da € 350.000.000. Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale. La voce è così costituita:

A) Debiti verso banche

In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2014	30.09.2015
Mutuo BEI/CDP linea Senior:		
• esigibili entro 12 mesi	17.850.000	18.410.000
• esigibili oltre 12 mesi	332.150.000	322.805.000

Mutuo CDP linea IVA	64.663.164	58.185.864
Totale	414.663.164	399.400.864

I debiti verso banche si riferiscono al contratto di finanziamento che la Società ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 423.500.000. L'erogazione è avvenuta il 30 aprile 2013 e nello stesso giorno la somma è stata versata ad ANAS quale rimborso di una quota pari ad € 350.000.000 dei costi sostenuti per la costruzione del Passante autostradale di Mestre e di € 73.500.000 per l'IVA conseguente alla fatturazione di tali costi. La Cassa Depositi e Prestiti ha intermediato fondi messi a disposizione da Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per € 350.000.000 (linea senior) ed ha erogato con risorse proprie € 73.500.000 (linea IVA). La durata del finanziamento della linea senior è di 15 anni ed ha scadenza il 31 dicembre 2027, mentre la scadenza della linea IVA è stabilita al 31 dicembre 2015. Nel corso dei primi nove mesi del 2015 sono stati rimborsati € 8.785.000 riferiti alla linea Senior e € 6.477.300 riferiti alla linea IVA.

B) Debiti verso fornitori

La voce diminuisce di € 313.880 rispetto al periodo precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2014	30.09.2015
Fornitori	984.001	854.417
Fornitori per fatture da ricevere	4.426.455	4.229.771
Ritenute cauzionali contrattuali	64.517	76.905
Totale	5.474.973	5.161.093

C) Debiti tributari

La voce aumenta di 251.246 ed è così costituita:

	31.12.2014	30.09.2015
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	488.037	370.041
Erario c/Ires	1.761.926	2.105.156
Erario c/Irap	363.706	389.718
Totale	2.613.669	2.864.915

D) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un decremento di € 190.315 rispetto al periodo precedente.

	31.12.2014	30.09.2015
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.195.196	1.004.881
E) Altri debiti		
La voce aumenta di € 1.075.469 rispetto al periodo precedente ed è così composta:		
	31.12.2014	30.09.2015
Società autostradali Interconnesse	6.693.821	11.099.079
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MEF)	1.668.267	1.333.508
• Canone di concessione (ANAS)	1.208.055	965.644
• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	119.231	301.502
• Canone di sub-concessione (MIT-DGVCA)	13.037	9.657
Personale	1.087.357	1.269.399
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle relative complementari e di completamento	498.560.056	485.778.466
• Interessi passivi capitalizzati	20.828.985	20.828.985
• Interessi passivi maturati	83.865.388	93.600.171
• Percorrenze chilometriche aggiuntive	5.952.676	5.952.676
• Altri debiti	46.245	46.245
Vari	184.260	117.515
Totale	620.227.378	621.302.847

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi € 2.610.311 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (58%) e all'ANAS (42%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – SVCA (Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali).

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 606.206.543 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle opere complementari e di completamento già fatturati di € 10.692.504 e non ancora fatturati di € 475.085.962; b) debito per interessi passivi capitalizzati riferiti ad interessi maturati prima della data di entrata in esercizio del Passante di € 20.828.985; c) debito per interessi passivi maturati dalla data di entrata in esercizio del Passante, 8 febbraio 2009, sulle somme anticipate dall'ANAS di € 93.600.171; d) debito relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive riferite al periodo antecedente l'apertura del Passante Autostradale di Mestre di € 5.952.676; e) altri debiti per € 46.245.

Ratei e risconti passivi

Registrano un incremento rispetto al 31.12.2014 di € 2.788.656.

Tale incremento si riferisce essenzialmente al rateo di competenza relativamente agli interessi passivi sul finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (€ 2.803.779).

	31.12.2014	30.09.2015
Risconti passivi	415.209	3.203.865

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da:

	31.12.2014	30.09.2015
Beni di terzi presso la Società	68.450	59.450

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Informazioni sul conto economico

Valore della produzione

Ammonta a € 111.781.198 e aumenta di € 5.663.488 pari al 5,34 % rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	30.09.2014	30.09.2015
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	91.310.694	95.941.826
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	9.822.183	10.070.001
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	2.722.135	3.135.659
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	1.309.555	1.327.091
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	536.703	527.546
Totale	105.701.270	111.002.123

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo – Venezia/Mestre in A57 è in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le barriere di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per Km. 6,200 relativo alla Tangenziale di Mestre e per Km. 17,600 (nel 2014: Km. 18,330) relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

Nel confronto tra i primi nove mesi del 2014 e quelli del 2015, i proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto aumentati di € 4.631.132 pari al + 5,07 %. Il dato è correlato al buon andamento del traffico registrato nei primi nove mesi del 2015 ed all'aumento delle tariffe di pedaggio intervenuto dal 1 gennaio 2015.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 102/2010: nel 2015 (così come nel 2014) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3,

4 e 5. In conseguenza della variazione del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è aumentata di € 247.818 (+ 2,52%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione ed hotel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel.

Detti proventi aumentano in termini assoluti di € 413.524.

I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano un incremento pari al 1,34%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane nonché da uno specifico accordo bilaterale con la Società Brescia – Verona – Vicenza – Padova Spa relativo alla stazione di Padova Est.

B) Altri ricavi e proventi

	30.09.2014	30.09.2015
Altri ricavi e proventi	416.440	779.075

Gli *altri ricavi e proventi* comprendono proventi per sub-concessioni di € 85.038, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 141.486, lavori conto terzi di € 276.859, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57/A27 di € 82.500, indennizzi per mancata regolare esecuzione degli appalti di € 42.287, ricavi per prestazioni di service amministrativo di € 33.000, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 50.690 e altri ricavi di € 67.215.

Costi della produzione

Ammontano a € 77.789.087 riportando un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 8.979.407 pari al 13,05%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un incremento rispetto al periodo precedente di € 60.019 pari al 8,80% ed è suddivisa come segue:

	30.09.2014	30.09.2015
Acquisto beni destinati alla manutenzione	276.057	348.980
Acquisto altri beni	406.304	393.400
Totale	682.361	742.380

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	30.09.2014	30.09.2015
Manutenzioni e rinnovi:		
• annuali	4.275.827	4.370.598
• a cadenza periodica	705.958	2.531.101
Lavori c/terzi	2.000	276.859
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	3.161.226	3.276.353
• elaborazione dati traffico ed introiti	576.966	622.414
• energia elettrica	1.296.800	1.404.080
• altri	771.030	862.685
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	429.614	368.459
• servizi professionali tecnici	122.743	135.685
• assicurazioni	328.851	373.491
• telefonici	68.951	36.600
• buoni pasto	154.570	161.775
• commissari di gara	67.314	73.177
• altri	150.856	126.413
Compensi amministratori	120.981	110.407
Compensi sindaci	62.420	67.201
Compensi Organismo di Vigilanza	43.420	41.481
Totale	12.339.527	14.838.779

I costi per servizi aumentano rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 2.499.252 pari al 20,25%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 6.901.699 (€ 4.981.785 nel periodo precedente) e registrano un incremento di € 1.919.914 pari al 38,54%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 99.660) e di oneri previdenziali (€ 10.747).

I compensi del collegio sindacale sono compresi degli emolumenti (€ 50.418), degli onorari per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali (€ 3.099), di oneri previdenziali (€ 3.725) e di rimborsi spese (€ 9.959).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	30.09.2014	30.09.2015
Costi per godimento di beni di terzi	470.720	445.299

I *costi per godimento di beni di terzi* diminuiscono rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 25.421 e si riferiscono al noleggio auto (€ 436.046) e ad altri noleggi (€ 9.253).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	30.09.2014	30.09.2015
Salari e stipendi	9.138.688	10.085.625
Oneri sociali	2.893.174	3.165.216
Trattamento di fine rapporto	668.391	693.808
Altri costi	313.500	344.288
Totale	13.013.753	14.288.937

I *costi per il personale* aumentano rispetto al periodo precedente complessivamente di € 1.275.184 pari al 9,80%.

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso del periodo, di 249,38 unità (239,95 nel corrispondente periodo precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	30.09.2014	30.09.2015	Consistenza media periodo
Dirigenti	4	4	4
Quadri	7	7	7
Impiegati:	136	140	139,48
• tempo pieno	116	120	
• tempo parziale	19	20	
• a termine	1	0	
Addetti esazione:	82	95	90,90 (*)
• tempo pieno	62	55	
• tempo parziale	18	21	
• a termine	2	19	
Operai	8	8	8
Totale	237	254	249,38

(*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato (34 unità nel periodo; 16 unità nel corrispondente periodo precedente).

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni aumentano rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 3.299.430 e sono così suddivisi:

	30.09.2014	30.09.2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.791.464	32.135.052
Ammortamento immobilizzazioni materiali	185.432	141.274
Totale	28.976.896	32.276.326

L'*ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* si riferisce: a) all'ammortamento software per € 22.541; b) all'ammortamento delle *altre immobilizzazioni immateriali* per € 32.112.511, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni immateriali*. L'*ammortamento delle immobilizzazioni materiali* è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni materiali*.

F) Variazioni delle rimanenze

	30.09.2014	30.09.2015
Variazione delle rimanenze	3.387	48.250

La voce *variazioni delle rimanenze* è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2015 pari a € 1.077.125 e le rimanenze finali al 30.09.2015 pari ad € 1.028.875.

G) Altri accantonamenti

	30.09.2014	30.09.2015
Accantonamento al fondo per rinnovi	5.889.461	9.316.255
Utilizzo fondo per rinnovi	-5.118.160	-7.093.033
Totale	771.301	2.223.222

L'*accantonamento al fondo per rinnovi* è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 374.159 pari allo 2,98% ed è così composta:

	30.09.2014	30.09.2015
Imposte e tasse	184.400	180.097
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09	9.822.183	10.070.001
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	2.189.849	2.299.152
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	59.096	64.363
Altri costi	296.207	312.281
Totale	12.551.735	12.925.894

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 42% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 58% è corrisposta allo Stato.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	30.09.2014	30.09.2015
Proventi finanziari:		
• proventi diversi	2.144.366	2.156.143
Interessi ed altri oneri finanziari	19.413.228	18.540.499
Totale	-17.268.862	-16.384.356

I *proventi finanziari* sono riferiti per € 5.812 a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, per € 2.145.156 a interessi su crediti verso ANAS per contributi pubblici, per € 5.175 ad altri interessi.

Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprendono: a) interessi passivi di € 9.734.783 maturati sui debiti verso ANAS; b) interessi passivi di € 8.805.151 maturati sul mutuo bancario (di cui € 7.083.465 sulla linea base e € 1.721.686 sulla linea IVA); c) altri interessi passivi di € 565.

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	30.09.2014	30.09.2015
Imposte sul reddito:		
• IRES	4.630.738	3.976.336
• IRAP	1.794.551	1.420.420
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	366.297	545.563
Totale	6.791.586	5.942.319

Rendiconto finanziario

	30/09/2014	30/09/2015	
A	Disponibilità Liquide Iniziali	52.820.279	67.093.065
B	Flusso generato dalla gestione reddituale		
	<i>Operazioni di gestione reddituale</i>		
	Utile netto d'esercizio	13.248.617	11.665.436
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.791.464	32.135.052
	Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	185.432	141.274
	Accantonamento al fondo TFR	668.391	693.808
	Accantonamento al fondo rischi e oneri	5.889.461	9.316.255
	Utilizzo fondo rischi e oneri	-5.118.160	-7.093.033
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	3.387	48.250
	(Incremento) Decremento dei crediti	8.076.926	7.561.123
	(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	1.753	-223.353
	(Decremento) Incremento TFR al netto dell'accantonamento	-791.046	-684.676
	(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	-1.086.853	-313.880
	(Decremento) Incremento debiti tributari	2.471.131	251.246
	(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	-297.816	-190.315
	(Decremento) Incremento altri debiti	6.242.541	1.075.469
	(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	3.290.912	2.788.656
	TOTALE	61.576.140	57.171.312
C	Flusso generato dalla gestione degli investimenti		
	<i>Attività di investimento</i>		
	Aumento di immobilizzazioni immateriali	-47.025.871	-8.488.614
	Aumento di immobilizzazioni materiali	-56.448	-29.847
	Aumento di immobilizzazioni finanziarie	-1.035	0
	TOTALE	-47.083.354	-8.518.461
D	Flusso generato dalla gestione dei finanziamenti		
	<i>Attività di finanziamento</i>		
	Accensione nuovi mutui	0	0
	Estinzione mutui	-4.134.997	-15.262.300
	Versamenti soci in conto capitale	0	0
	TOTALE	-4.134.997	-15.262.300
E	Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	10.357.789	33.390.551
F	Disponibilità liquide finali	63.178.068	100.483.616

**Relazione della società di revisione sulla revisione contabile
limitata del bilancio intermedio al 30 settembre 2015**

Al Consiglio di Amministrazione della
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 (0) 49 – 87 56 227
F 0039 (0) 49 – 66 39 27
E info.padova@ria.it,gt.com
W www.ria-granthornton.it

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. al 30 settembre 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. al 30 settembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Altri aspetti

I dati relativi al bilancio intermedio al 30 settembre 2014, presentati ai fini comparativi, non sono stati da noi esaminati e pertanto le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono a tali dati.

Padova, 23 novembre 2015


Ria Grant Thornton S.p.A.
Maurizio Finicelli
Socio